

# Superato il tetto dei 1.200 positivi Covid

Il punto. Contagiato transitato in pronto soccorso al Policlinico. I familiari dei degenti chiedono di sanificare Cardiologia

**Migliaia i "quarantinati" in attesa di tampone. Impossibili i controlli con questi numeri**

GIUSEPPE BONACCORSI

Man mano che passano giorni più il Covid aumenta. E aumentano anche i problemi organizzativi e di contenimento. Cominciamo da quelli organizzativi. Anche le piccole cose possono fare la differenza. Ieri mattina al pronto soccorso del Policlinico è arrivato con il 118 un paziente Covid che si trovava in quarantena in quanto paziente già positivo in casa. I medici lo hanno soccorso, ma solo per confer-

mare il referto e poi accompagnarlo in ambulanza sino al San Marco per il ricovero. Domanda banale...Perché se era già positivo e quindi monitorato, quando si è aggravato è transitato dal pronto soccorso. Non sarebbe stato più logico trasportarlo direttamente al San Marco per evitare che il suo arrivo in pronto soccorso potesse diventare veicolo di contagio?

Detto questo andiamo a vedere i numeri soprattutto dei focolai in campo sanitario. Uno dei più delicati riguarda la Cardiologia de Policlinico. Secondo quanto riferisce l'ufficio stampa dell'azienda al momento i positivi confermati - sembra tutti tra gli operatori medici e infermieristici - sono 24. Il reparto funziona per le emergenze, ma ha ridotto drasticamente tutte le visite non urgenti. Secondo quanto scrive in una nota il Policlinico «Le direttive impartite garantiscono i ricoveri in regime di urgenza, i ricoveri con classe di priorità A, cioè quelli che possono potenzialmente aggravarsi rapidamente comunque tali da recare grave pregiudizio alla prognosi e i ricoveri per i pazienti sottoposti ad impianto di device cardiologici».



Il pronto soccorso del Policlinico

Queste le ultime disposizioni, ma alcuni gruppi di parenti di pazienti cardiologici, riuniti in associazione, si stanno chiedendo da alcuni giorni come mai il reparto di Cardiologia non abbia provveduto a sanificare tutti i locali, se non altro per evitare che i pazienti già di per sé molto delicati finiscano poi per contrarre il Covid. Un'altra domanda che arriva dai parenti è questa: come mai con soli 7 casi accertati la Sala parto della Ginecologia

è stata chiusa per diversi giorni, per procedere anche alla sanificazione, ed è stata riaperta solo dopo che la direzione si era accertata che il focolaio era stato debellato e la Cardiologia con 24 casi continua a non essere sanificata?

Sul fronte dei ricoveri il reparto che ha maggiori numeri è quello del San Marco che ha 36 pazienti in Malattie infettive e 8 in Medicina d'urgenza, mentre nelle rianimazioni i numeri

sono questi: 13 casi al San Marco e 9 al Policlinico. Insomma anche nelle terapie intensive presto il sistema potrebbe andare in sofferenza.

Intanto questa mattina dovrebbero aprire i primi 20 posti al Cannizzaro che presto ne aggiungerà altri 20. L'obiettivo - come scritto ieri sul giornale - per tutte le aziende sanitarie della provincia è arrivare a destinare alla lotta al Covid 340 posti letto che addirittura all'occorrenza potrebbero aumentare sino a 500 entro l'anno.

Sempre in merito ai numeri al Garibaldi continua ad affollarsi la palazzina «Covid» e sono già entrati in funzione parte dei 100 posti letto previsti dalle disposizioni.

Anche in Comune si è provveduto a disinfettare tutti i piani del Palazzo di città, dopo che un parente stretto di un dipendente è risultato positivo.

Sul fronte del territorio ci sono oltre 1200 contagiati in isolamento, mentre i quarantinati non ancora positivi sono migliaia. Nell'80% dei casi i contagiati sono in ambito familiare.

In merito infine ai posti nei Covid hotel oggi a Grammichele entrerà in funzione una Rsa con 20 posti letto. ●

## CANNIZZARO

Riconoscimento per le donne in prima linea



Nel periodo di massima emergenza sanitaria da Covid-19, Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) ha istituito uno speciale riconoscimento per le donne che si sono particolarmente distinte nello svolgimento del loro prezioso lavoro.

Per l'Azienda ospedaliera Cannizzaro, in prima linea nei mesi scorsi e adesso di nuovo impegnata nell'assistenza dei malati Covid, il direttore generale, dott. Salvatore Giuffrida, con il supporto della dott.ssa Mirella Cannada, referente di Onda, ha segnalato tre professioniste che si sono distinte per impegno, abnegazione e professionalità.

Il riconoscimento "Donne e Covid-19" è stato quindi assegnato alla dott.ssa Diana Cinà, direttore sanitario dell'Azienda Cannizzaro, che ha coordinato il team per la pandemia ed è stata punto di riferimento costante per le Unità operative dedicate all'emergenza e sostegno fondamentale per il personale che ha affrontato eventi inattesi. Premiata anche la dott.ssa Maria Concetta Monea, direttore dell'Uoc di Anestesia e Rianimazione, che nel corso della pandemia ha gestito le problematiche organizzative dell'emergenza sanitaria e ha partecipato con i medici della terapia intensiva allo studio multicentrico di un farmaco capace di dare un significativo apporto alla risposta immunitaria. Riconoscimento anche alla dott.ssa Francesca Catalano, direttore dell'Uoc di Senologia, che ha assicurato alle pazienti oncologiche assistenza e massima sicurezza durante il ricovero, continuando il meeting multidisciplinare organizzato online al fine di fornire risposte alle pazienti. ●

## OGGI NELLO SPAZIO ENEL PUOI ANCHE PAGARE TUTTI I TUOI BOLLETTINI.

Vieni a trovarci nello Spazio Enel, in un unico posto potrai:



pagare tutte le tue bollette e tutti i tuoi bollettini postali e bancari



pagare gli Avvisi PagoPA

TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI SPAZIO ENEL  
What's your power?



Segui @EnelEnergia su  
f i+ t v e  
enel.it

PAYTIPPER  
Gruppo Enel X

ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI PER LE CONDIZIONI DEL SERVIZIO CONSULTARE IL "CARTELLINO RELATIVO A OPERAZIONI DI PAGAMENTO NON RIENTRANTI IN UN CONTRATTO QUADRO" A DISPOSIZIONE PRESSO GLI ESERCIZI CONVENZIONATI PAYTIPPER E SUL SITO PAYTIPPER.COM. IL SERVIZIO DI PAGAMENTO È OFFERTO DA PAYTIPPER S.P.A. ISTITUTO DI PAGAMENTO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA SECONDO LA NORMATIVA IN TEMA DI SERVIZI DI PAGAMENTO (D. LGS. 11 DEL 2010).

Spazio Enel Partner RIELECTRA SERVICE  
Via Callipoli 84/A - Giarre (CT) - Tel. 0957791213

## UNIMPRESA

«No restrizioni per i bar e i ristoranti»

Tornano a protestare i pubblici esercizi di Unimpresa-Assoesercenti, dopo il nuovo Dpcm, che prevede, tra le altre misure, una nuova stretta sulla mobilità come la chiusura dei locali alle 24.

«Con profonda rabbia e delusione siamo caduti nella trappola della discussione riguardante le chiusure anticipate, gli assembramenti fuori dai locali e nella limitazione ingiustificata dell'orario di lavoro - afferma Roberto Tudisco, di Unimpresa-Assoesercenti pubblici esercizi».

«Se questo dovesse essere - afferma Salvo Politino, direttore di Unimpresa-Assoesercenti - il modello di lavoro configurato dal governo per la stagione autunnale, invernale e in parte primaverale ci chiediamo come gli operatori del settore possano sostenere economicamente questo effettivo lockdown economico e sociale di settore».

«Tali restrizioni con le relative sanzioni imposte dal governo - prosegue Tudisco - impediranno ai pubblici esercizi di lavorare e fatturare il minimo essenziale per la sopravvivenza».

È necessario, secondo Tudisco, coinvolgere come interlocutori principali i sindaci e il presidente della Regione che, avendo una visione più attenta e precisa del territorio e delle situazioni locali, possono adottare i provvedimenti più utili, concertati con le associazioni di categoria, per l'applicazione delle misure di prevenzione e lotta al Covid-19.

«Prima di adottare qualunque provvedimento - conclude Politino - è necessario valutare con attenzione quali potrebbero essere le conseguenze; in gioco ci sono le attività lavorative di migliaia di imprenditori, di dipendenti e di tutto l'indotto. I timidi segnali di ripresa della stagione estiva non sono bastati a coprire le pesanti perdite finanziarie passate, presenti e future. Quindi, chiediamo che il governo nazionale ad ogni decisione adottata preveda la copertura di risorse finanziarie utili a garantire la sopravvivenza della categoria senza nessuna elemosina». ●